

Libertà di parola

Il Direttore risponde

DURANTE L'ADUNATA

CAPELLANI MILITARI MOSTRA PER RICORDARE

◆ Egregio direttore, voglio ringraziare pubblicamente il signor Prandi per la lettera in cui ricordava i Cappellani Militari e il loro sacrificio. Proprio per non dimenticare quanto da loro fatto, comunico che durante la tre giorni dell'Adunata Alpina in Cattedrale vi sarà una mostra con reperti, quale l'altare da campo del Beato Secondo Pollo, cappellano alpino alpino morto mentre prestava aiuto ad un militare sul fronte greco-albanese il 26 dicembre 1941.

Don Stefani Garilli
Cappellano della Sezione
Alpini di Piacenza

LA CRISI DEL PD

NON BRUCEREMO TESSERE VUOLIAMO RIPARTIRE

◆ Egregio direttore, nella giornata di domenica, come Giovani Democratici di Piacenza, abbiamo appeso uno striscione su un muro della sede provinciale del PD con la scritta: "I giovani non tradiranno il partito".

Per non lasciare il nostro messaggio esposto a facili mistificazioni, vorrei chiarirne il significato. Le vicende degli ultimi giorni hanno sicuramente gettato nello sconforto tutti gli italiani che hanno creduto nella nostra proposta politica, ma, cosa più importante, hanno anche deluso i nostri militanti. Il fallimento di Bersani, pur nelle sue mille analisi, coinvolge tutti noi. Stento a capire chi, nel momento in cui sarebbe bene già riflettere sulla rifondazione, continua ad alimentare quello spirito vendicativo che, degno delle Erinni, ha spezzato in mille pezzi il nostro gruppo dirigente.

Stento a capirlo perché non sono queste le necessità del partito e perché non si può proseguire sulla stessa strada che ci ha condotto al fallimento. Non è possibile credere che si possa ripartire da quelle divisioni che hanno segnato la nostra condanna.

Lasciamoci indietro le ambizioni personali, lasciamoci indietro gli antichi rancori e ricominciamo da chi pretende che il PD non sia quello visto in questi giorni, da chi, come noi giovani, è stato e rimane una forza leale, mai doppiogiochista, che vuole il bene di questo partito perché, in primis, vuole il bene di questo Paese. Noi non bruceremo la tessera e non tradiremo il partito che noi stessi abbiamo costruito. Semmai cercheremo di trascinarlo fuori da questa secca in cui si è incagliato, senza l'irruenza di chi si proclama salvatore della patria, ma con la consapevolezza di chi indirizza il proprio impegno verso un'unica direzione: restituire credibilità a questo partito.

Davide Fausto Borrelli
segretario provinciale
Giovani Democratici

LA POESIA

Non c'è tempo

di GIANNA CRAVEDI

Non è più tempo per l'amore,
non è più tempo
per la pace del cuore,
per sognare,
per guardare il cielo
e volare.
Non è più tempo
per correre nei campi di lilla
e di girasoli
o di accarezzare
la sabbia che bacia il mare,
ma c'è il tempo
per sperare ancora
in un mondo migliore
ed in una luce infinita
che ci scaldi il cuore.

25 aprile: festeggiamo insieme la Liberazione

Egregio direttore, domani festeggiamo il 25 aprile, Festa della Liberazione. Nel 1945 il popolo Italiano fu liberato dagli oppressori del regime nazista che aveva trascinato l'Italia ad una lunga guerra inverosimile: tanto sangue versato, campi di sterminio, e tante crudeltà.

La liberazione dalla dittatura fu la fine di un incubo, i nostri nonni e padri combatterono, per renderla unita e libera, dalle ostilità...

Le persone si abbracciavano nel profumo di tranquillità, tornava il sorriso perso da tempo, alla povera gente... Questa celebrazione per gli Italiani è la Festa di concordia che vede unite le tante ideologie, in una sola parola "Pace"....

E' giusto festeggiare questa ricorrenza, ma l'odio non è sconfitto, le bombe, uccidono ancora (strage di Bologna, Falcone, Borsellino ed i nostri soldati in missione). Pure questa è guerra ed è difficile da debellare, i traditori



gaetano.rizzuto@liberta.it

pugnalano sempre alle spalle... L'America (colpita al cuore) e la morte di vittime innocenti.... Destino o momento sbagliato? (11 settembre 2001 e 2013 Maratona di Boston).

Quando pensi che la vita ti sorrida, disgustosi ignobili attentati, spengono i sogni, ed un'ombra nera veste a lutto tutto il Paese....

I nostri nonni e padri combattono per l'Italia libera

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

Negli anni '60 si cantava una canzone: "Mettete dei fiori nei vostri cannoni" non molecole malate, per un mondo di Pace. Queste parole potrebbero essere un esempio a chi cuore ed amore più non ha, e stragi compirà...

Il 25 aprile dovremmo non solo festeggiare la Liberazione, ma pregare Dio di Liberare la Terra dalle tante angosce ed insidie delle guerre, "Pace e Serenità" cancelli per sempre l'odio che solo lacrime porterà....

Maddalena Freschi

Festeggiamo la Liberazione in un momento storico difficile, con l'Italia ancora senza governo (solo oggi, a due mesi dalle elezioni, il presidente Napolitano sceglierà il nuovo premier), con una situazione economica drammatica, con tanti disoccupati e tanti giovani sen-

za prospettiva. C'è incertezza, paura del futuro, mancanza di sicuri punti di riferimento. Per fortuna il rieletto presidente Napolitano ha richiamato tutti i partiti al loro dovere e alla loro responsabilità per formare un governo. In questo clima, domani, celebriamo e festeggiamo la Li-

berazione dell'Italia dal fascismo e dal nazismo. I nostri nonni e padri si sono battuti per ridare libertà e la democrazia all'Italia. Sono morti per questi ideali. Ricordiamo gli uomini della Resistenza. Non dimentichiamo quei valori.

Gaetano Rizzuto

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

IL CONVEGNO SINTI

MESSAGGIO EVANGELICO A TUTTI I PIACENTINI

◆ Egregio direttore, siamo rimasti sorpresi e stupiti dalle dichiarazioni di alcuni esponenti della Lega Nord apparse sulla stampa. La Missione Evangelica Zigana delle Assemblee di Dio in Italia non vuole entrare in polemica.

Ogni anno teniamo in tutta l'Italia i Convegni religiosi senza disturbare alcuno e rispettando tutte le norme imposte dalla Legge. La nostra è una missione cristiana che ha l'obiettivo di portare il messaggio evangelico a tutti i Piacentini con un'attenzione particolare per i sinti italiani che sono ultimi tra gli ultimi. Il Convegno religioso che si terrà nel mese di maggio a Piacenza è libero e ci aspettiamo una grande affluenza di Piacentini che vogliono avvicinarsi e ascoltare il messaggio evangelico. Dio è amore e il nostro intento è quello di avvicinare ogni persona a questo amore. Per queste ragioni speriamo che tutti i Piacentini possano essere partecipi e che certe posizioni possano essere modificate.

Rimaniamo a disposizione di qualsiasi Piacentino per spiegare e far conoscere la nostra Missione.

Associazione Sinti Italiani di Piacenza

INVITATE CIUCCI

SPIEGHIAMO IL PONTE, MA IL VECCHIO PERCHÉ CADDE?

◆ Gentile direttore, "Organizzeremo un incontro pubblico per spiegare cos'è veramente il nuovo ponte, un gioiello che i piacentini non sanno di avere". E' quanto detto e promesso dal vice sindaco Francesco Cacciatore al progettista ingegner Michele Mele giorni orsono. Cacciatore dovrebbe però invitare all'incontro anche Pie-

tro Ciucci, presidente dell'Anas e chiedergli perché il vecchio ponte è crollato.

Ezio Trasciatti

NON UTILE ALLA RICERCA

SOSTENETE CHI NON APPOGGIA LA VIVISEZIONE

◆ Egregio direttore, dopo tante battaglie finalmente l'11-03-2013 è entrato in vigore il divieto assoluto di testare sugli animali i cosmetici. E' un altro passo importante, un traguardo raggiunto in Europa che costringerà l'industria sviluppare metodi di alternativa. Purtroppo però si continua a vivisezionare animali senza alcuna necessità e questo è dichiarato da molti esperimentatori e da tutti quei ricercatori che si oppongono alla sperimentazione animale perché la ritengono inutile.... addirittura in molti casi dannosa. I medici antivivisezionisti partono dalla semplice constatazione che gli animali sono troppo diversi da noi e che ogni specie animale è biologicamente e geneticamen-

te diversa dall'altra e da qui a voi la conclusione! Una ricerca realmente utile per i malati è quella sulle cellule staminali e sui tessuti umani, bisognerebbe quindi che le industrie farmaceutiche indirizzassero le loro ricerche utilizzando pratiche alternative ma, dietro la vivisezione c'è un business enorme che non include nessuna forma di pietà verso i poveri animali da laboratorio che vengono trattati come oggetti e non come esseri viventi. In occasione della prossima Dichiarazione dei Redditi vorrei invitare quei lettori sensibili a questo argomento di scegliere con attenzione a chi donare il 5 per mille delle tasse.

Non scegliete associazioni per la ricerca perché queste finanziano anche la vivisezione. Donate i vostri soldi solo alle Associazioni di cui siete certi non fanno esperimenti su animali e per non sbagliare basta documentarsi su internet o informarsi presso qualsiasi associazione animalista.

Per concludere: documentatevi

prima di fare qualsiasi scelta e soprattutto pensate all'inutilità di esperimenti ignobili eseguiti su poveri animalletti sfortunati. Ci sono varie metodologie di ricerca che vanno incentivate anche con l'aiuto di ognuno di noi che manifesta il suo dissenso. Comunque cari lettori, non c'è bisogno di essere animalisti per aderire al mio pensiero, basta guardare ciò che avviene nei laboratori di sperimentazione di tutto il mondo.... l'essere umano diventa crudele accennandosi su quei corpicini indifesi e sfortunati. Quanto dolore si potrebbe evitare se il Dio denaro non fosse sempre al centro di ogni cosa...

Marina Mastromatteo
Niviano di Rivergaro

VA MODIFICATA

LA COSTITUZIONE PARAVENTO DELLA CLASSE POLITICA

◆ Egregio direttore, l'ultima pagina storica offertaci da "Libertà" riguardava la Costituzione italiana. Sono in molti a

pensare che essa sia qualcosa di prodigioso. In realtà è troppo legata agli anni in cui fu scritta, frutto di un lungo braccio di ferro fra la destra e la sinistra e quindi di compromessi e di occasionali equilibri.

Nitti, uno dei pochi antifascisti veri, la definì come "un compromesso tra la croce e l'aspersorio da un lato e la falce ed il martello dall'altro". Essa è inoltre improntata ai modelli di fine Ottocento, concepita per gestire una nazione prevalentemente agricola e non per padroneggiare una società industriale del tardo ventesimo secolo con la sua alta conflittualità e le esigenze di sofisticati meccanismi decisionali. Non a caso Piero Calamandrei bollò la carta costituzionale come "una costituzione vecchia di 100 anni". Anche i giudici di Ernesto Rossi e Gaetano Salvemini furono molto negativi.

I Costituenti italiani del 1946-1948 ossessionati dall'esperienza della dittatura scelsero il modello del parlamentarismo puro e circondarono il Governo con una rete tale di garanzie da castrarne la vitalità con il risultato di una spartizione del potere e delle rendite politiche non solo tra i partiti (e le correnti) di Governo, ma anche, quantomeno, con la fazione più forte dell'opposizione. I due maggiori contendenti DC e PCI hanno generato un sistema mostruoso, i cui effetti fallimentari sono sotto gli occhi di tutti: instabilità politica, conti pubblici sempre più in rosso, ultimi posti nelle classifiche per competitività, creatività, livelli di istruzione, investimenti in ricerca, condizioni infrastrutturali, capacità di innovazione. Le costituzioni non sono eterne, possono essere modificate.

La Francia per esempio lo ha fatto diverse volte, così come gli Stati Uniti hanno continuamente emendato la loro carta. La bontà di una costituzione discende dalla sua capacità intrinseca nel nel sapersi rinnovare ed adeguare ai mutamenti che la storia impone. La carta Italiana è diventata un paravento dietro il quale si nasconde una classe politica gelosa del proprio potere, che pensa solo a difendere se stessa da tutti e da tutto.

Daniele Bua

Galleria di ritratti piacentini



◆ La classe 5ª A della scuola primaria Luigia Uttini di Roveleto di Cadeo davanti al Teatro Municipale di Piacenza prima della visione dell'opera La Traviata di Verdi. Accompagnata dalle maestre Giusi Vallisa, Roberta Cella e Michela Renzi.

LA POESIA

Ricordo il mare d'aprile

di DANILO MOLINARI

Seduto con lo sguardo
che contiene il mare
abile fornitore di plurimi pensieri
vago nel vuoto lasciandomi colpire
dalle nostre trame
dai conflitti appesi.
Reclamo l'indubbia verità,
senza cercarti,
col consenso delle tue parole
esploro avido le nostre insicurezze
scrollandomi di dosso
anche il timore
dell'acredine sorta
dalle mie promesse.
Lasciata arrugginire nei ricordi
una vecchia canzone
mormora lontano
di baci segreti, di precoci amori
che occhi accesi
lamentano smaniosi
tra profumi d'incenso
ed il calor d'oriente,
mentre una folata
di polvere invernale
ravviva la ferita
del mio amor incolto
senza che il tempo laceri e corroda
i cardini d'accesso ai tuoi pensieri
sordi alla sete curiosa
delle mie emozioni.
Vorrei partire col volo dei gabbiani
oltre la linea che divide il cielo
per coglier tutta la speranza acerba
di chi non vuol cospargere
di cenere
il nostro universo
ingenuo di passioni.

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza - fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864.
PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N.3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N.214 del 09-01-1970

Certificato n. 7404
del 10-12-2012

DIRETTORE RESPONSABILE: **Gaetano Rizzuto**

CAPOREDATTORE CENTRALE: **Stefano Carini**

ART DIRECTOR: **Paolo Terzago**

EDITORE E STAMPATORE

Editoriale Libertà S.p.A.

29121 Piacenza - Via Benedettine, 68

Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE: **Donatella Ronconi**

VICEPRESIDENTE: **Enrica Prati**

CONSIGLIERI: Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia,

Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli, Marco Moroni

DIRETTORE GENERALE: **Marco Zazzali**

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLI - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967

Orari dal lunedì al venerdì: 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.
Prezzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227; annuale solo lunedì € 57; semestrale 7 numeri € 172; semestrale 6 numeri € 150; semestrale 5 numeri € 128; semestrale solo lunedì € 30; trimestrale 7 numeri € 96; trimestrale 6 numeri € 85; trimestrale 5 numeri € 69; trimestrale solo lunedì € 15. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.